Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 83 **del** 27 AGO. 2026

Oggetto: *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2 Componente 4 – Investimento 2.1b. Fascicolo SIGED 4.38.12/134*
Intervento "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale - Completamento", in territorio comunale di Putignano (BA) - CUP H31J22000090001 – CIG B34DEBB826.

Approvazione della perizia migliorativa n. 2, redatta ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 8, co.8 del D.M. 49/2018 e dell'art. 120, co.1 e co.5 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO/IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, dispone che "*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "*per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica*";

VISTO l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

CONSIDERATO che in data 20 febbraio 2019 è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. Piano Proteggi Italia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 1 ha qualificato di **preminente interesse nazionale** gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

CONSIDERATO che il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, ha destinato, con l'investimento 2.1 – "*Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*", 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piano di investimento elaborati a livello locale e approvati entro la fine del 2021 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui è attribuito il coordinamento della stessa misura;

VISTO il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) che ha suddiviso le risorse in 400 milioni di euro per "*progetti in essere*" ovvero per l'originaria finalizzazione "a rendicontazione", e 800 milioni di euro per la realizzazione di "*nuovi progetti*", da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell'art.25 del D. Lgs. N.1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla L.29 dicembre 2021, n.233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" ed in particolare l'articolo 22 che, relativamente alla quota di 800 milioni destinati a nuovi progetti, ha previsto, tra l'altro, l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, mediante il quale si provvede all'assegnazione e al trasferimento delle risorse finanziarie alle Regioni e PP.AA. entro il 31 dicembre 2021, sulla base dei piani definiti d'intesa tra il citato Dipartimento e i suddetti Enti territoriali, nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016;

VISTE le note del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021, con cui sono state condivise, tra le altre, le indicazioni sulla ripartizione delle risorse relative ad ambedue le quote, nonché la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione dell'atto/degli atti di approvazione del piano/dei piani degli interventi entro il 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la predetta nota del 9 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato l'attività di ricognizione sul territorio finalizzata all'elaborazione, entro i termini previsti, di un elenco di macro-interventi "nuovi", organizzati per territorio ed evento emergenziale di riferimento, rientranti nelle tipologie di cui all'art.25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, da predisporre secondo un ordine di priorità e per un ammontare complessivo pari almeno alla somma assegnata a ciascun territorio, stabilita per la Regione Puglia pari a € 50.639316,27;

VISTA la nota del Presidente della Regione Puglia pro. N. 2326/sp del 30 novembre 2021, come integrata dalla nota prot. N. 2767 del 17 dicembre 2022, con cui è stata trasmessa la proposta di piano dei "nuovi" interventi, secondo il format predisposto dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile e allegato alla richiamata nota prot. n. DIP/51100, corredata dalle informazioni identificative e dagli elementi di maggior dettaglio richiesti dal competente Dipartimento per le vie brevi;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, acquisita al prot. di Ufficio n.5968/2021, con cui è stata approvata la proposta di piano dei "nuovi progetti", come da Allegato 1 alla stessa nota, individuati con numero progressivo da 1 a 12, per un importo complessivo di **€ 50.639.316,27**;

DATO ATTO che:

- tutti gli interventi riguardano il patrimonio pubblico;

- tutti gli interventi proposti risultano coerenti con le finalità di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D. Lgs. N.1/2018, e che pertanto, hanno l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali;
- con la trasmissione della proposta di piano di macro-interventi si intende verificata la fattibilità di ogni singolo macro-intervento tale da garantire il rispetto del target assegnato corrispondente al completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2025;
- tutti gli interventi proposti devono rispettare il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH "do no significant harm"), così come anticipato con la nota del 25 novembre 2021, prot. n. DIP/51100 e, in ultimo, con la nota prot. n. 53687 del 10 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 2326/sp il Presidente della Regione Puglia ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile che è il soggetto che si occuperà del coordinamento di tutte le attività per l'attuazione del PNRR relativamente alla quota della misura 2, componente 4, nella sua qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, nel rispetto di quanto disposto dall'art.36 ter della L. 108/2021, avvalendosi del Soggetto Attuatore e della struttura commissariale esistente per le attività relative i "nuovi interventi";

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26 febbraio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'Ing. Raffaele Sannicandro, allora Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di competenza del Commissario, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1053 del 07.11.2023 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il Gen. Salvatore Refolo è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116;

TENUTO CONTO del decreto Commissariale n. 1139 del 12.12.2023 con il quale è stato nominato RUP dell'intervento l'Ing. Valeria A. Intini, in sostituzione dell'Ing. Raffaele Sannicandro;

CONSIDERATE le particolari ragioni d'urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico ed al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture ed il patrimonio ambientale e culturale;

VISTO l'art. 36 ter del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone che:

- *"I Commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico ... esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento".*
- *"I Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale...".*

CONSIDERATO che ai Commissari di Governo, con specifiche disposizioni di legge, nonché con il succitato DL 77/2021, sono stati attribuiti particolari poteri derogatori, al fine della celere attuazione degli interventi di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che, nell'ambito degli interventi di cui all'Allegato 1 alla nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, da finanziare a valere sulle risorse della missione 2, componente 4, del PNRR, nel limite di € 50.639.316,27, di competenza del Commissario di Governo, è ricompreso l'intervento denominato "Opere di mitigazione del rischio

idrogeologico nell'area della zona industriale - Completamento", in territorio comunale di Putignano (BA) (CUP H31J22000090001);

CONSIDERATO il Decreto Commissariale n.760 del 14 novembre 2022 relativo alla determinazione a contrarre **e nomina del RUP per l'affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 dei servizi** tecnici di ingegneria e architettura inerenti alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva del citato intervento **in favore dell'operatore economico Ing. Salvatore Vernole;**

CONSIDERATO che l'aggiudicatario Ing. Salvatore Vernole ha predisposto il progetto definitivo relativo all'intervento denominato "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale - Completamento", in territorio comunale di Putignano (BA), acquisito al protocollo di questa Struttura n. 1806 del 13.04.2023;

CONSIDERATO che gli interventi individuati negli accordi di programma sottoscritti tra MATTM e le regioni sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana ed alla sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la riduzione del rischio idrogeologico;

TENUTO CONTO che in base all'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 193 del 13.04.2019 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett. o) Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 49 del 22.01.2020 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett. n) Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere costiere destinate **a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a** modificare la costa, mediante costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa dal mare";

VISTA la L.R. 12 aprile 2001, n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", ed in particolare gli allegati A e B e relativi sotto elenchi come sostituiti dalla L.R. 122/2022;

VISTA la L.R. del 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

CONSIDERATO che le spese istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali sono poste a carico dei soggetti **proponenti, sulla base di tariffe definite dall'Allegato 1 della Legge Regionale n. 17 del 14.06.2007 e** ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO che con nota prot. n. 1359 del 10.07.2023 è stata indetta e convocata apposita conferenza di servizi decisoria ex art. 14 co. 2 della L. 241/90 e s.m.i. in forma semplificata e modalità asincrona;

VISTO il Decreto Legge del 24 febbraio 2023 n.13 e in particolare l'art. 29, comma 1 a mente del quale "*Al fine di accelerare la loro realizzazione in coerenza con gli obiettivi del PNRR, agli interventi di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, si applica la disciplina prevista dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, fatta salva la possibilità di applicare le disposizioni di leggi vigenti qualora le stesse consentano di ridurre ulteriormente i tempi di realizzazione dei citati interventi. Le disposizioni dell'ordinanzadel Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 relative ai presidenti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana e Veneto devono intendersi riferite ai Presidenti delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano nei cui territori e' prevista la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo.*";

VISTA la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare l'art. 4 "Deroghe" a mente del quale per la realizzazione di primi interventi urgenti di protezione civile "*nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative*", **il cui elenco qui si intende integralmente** richiamato;

VISTA la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 1 dell'art. 14 "Procedure di approvazione dei progetti" a mente del quale "*I Commissari delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione*";

VISTA la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 3 dell'art. 14 "Procedure di approvazione dei progetti" a mente del quale "*i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo*";

VISTA la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 4 dell'art. 14 "Procedure di approvazione dei progetti" a mente del quale "*per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni*";

CONSIDERATO che la conclusione del procedimento amministrativo di approvazione del citato progetto è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

CONSIDERATO che in base all'art. 14 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. la conferenza di servizi decisoria può essere condotta in **forma semplificata e modalità asincrona** per l'esame del **progetto definitivo** in argomento al fine di acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO di quanto disposto dall'art. 29, co.1 del DL n. 13 del 24.02.2023: "*Al fine di accelerare la loro realizzazione in coerenza con gli obiettivi del PNRR, agli interventi di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, si applica la disciplina prevista dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, fatta salva la possibilità di applicare le disposizioni di leggi vigenti qualora le stesse consentano di ridurre ulteriormente i tempi di realizzazione dei citati interventi. Le disposizioni dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 [...] devono intendersi riferite ai Presidenti delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano nei cui territori è prevista la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo*";

VISTO l'art. 14 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018;

CONSIDERATO che nell'ambito della predetta conferenza sono pervenuti i contributi, in particolare, della Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 6037 del 19/07/2023) – Arpa Puglia (prot. n. 52239 del 25.07.2023) – Regione Puglia Servizio Autorità Idraulica (prot. n. 12990 del 25.07.2023) – MIBAC (prot. n. 9553-P del 08.08.2023) – AdB D.A.M. (prot. n. 23197 del 09.08.2023) – Autorità Idrica Pugliese (prot. n. 5551 de 12.08.2023) – Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali (prot. n. 17200 del 12.10.2023);

CONSIDERATO che il parere AdB D.A.M. di fatto ha determinato la sostanziale modifica delle previsioni progettuali iniziali; motivo per il quale il progettista Ing. Salvatore Vernole ha rimodulato il progetto trasmettendo una nuova versione del Progetto definitivo revisionato, acquisito da questa struttura Commissariale al prot. n. 5384 del 07.11.2023;

VISTA la nota PEC prot. n. 271 del 12 febbraio 2024, con la quale questa Struttura Commissariale ha riaperto i termini istruttori della CdS per l'acquisizione di pareri e nulla osta comunque denominati sul progetto definitivo revisionato, richiamando l'art. 14, co. 4 del OCDPC 558 del 15 novembre 2018;

RITENUTO di non ricadere in alcuna delle condizioni di cui agli allegati A e B della LR n.26 del 07/11/2022;

VISTI i pareri acquisiti e/o confermati sul progetto definitivo revisionato dell'Intervento "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale - Completamento", in territorio comunale di Putignano (BA);

TENUTO CONTO che nel procedimento sono stati coinvolti, su suggerimento del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, anche *"il Consorzio di bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) e i competenti uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022)."* In assenza di ulteriori e specifiche indicazioni, sono stati pertanto coinvolti il Consorzio terre d'Apulia, che non ha mai riscontrato, e il Servizio di Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari che ha riscontrato, con propria nota prot. n. 66855 del 02.08.2023, di non avere competenza;

TENUTO CONTO che con prot. n. 9553 del 08.08.2023, la Soprintendenza della Città Metropolitana di Bari ha comunicato il trasferimento del proprio parere alla Soprintendenza Speciale per il PNRR sul progetto definitivo originario. Non avendo ricevuto alcun riscontro, in data 11.04.2024, con nota prot. n. 771, questa Struttura Commissariale si è vista costretta a sollecitare l'acquisizione del contributo delle Soprintendenze competenti entro e non oltre il 19.04.2024. In assenza di contributi, in data 03.05.2024 con nota prot. n. 912, questa Struttura Commissariale ha quindi comunicato che *"[...] al fine di ottemperare alle richieste di contrazione del cronoprogramma delle fasi attuative dell'intervento in oggetto, formulate dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, questa Struttura Commissariale sta procedendo all'emissione della Determina motivata di conclusione della CdS anche in assenza di contributo di codeste Soprintendenze. Resta inteso che il medesimo contributo potrà comunque essere preso in debita considerazione nelle fasi successive dell'iter autorizzativo del Progetto in epigrafe, ferma restando la necessità di lasciare inalterate le previsioni progettuali sottoposte alla valutazione degli Enti e Amministrazioni coinvolte, a meno delle necessarie modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie per ottemperare alle prescrizioni imposte, e da riportare nella fase progettuale esecutiva."*

RITENUTO necessario procedere alla conclusione del procedimento in oggetto al fine di rispettare le scadenze imposte per gli interventi elencati nell' Allegato 1 alla nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, finanziati a valere sulle risorse della missione 2, componente 4, del PNRR e di competenza del Commissario di Governo, fra i quali è ricompreso l'intervento in epigrafe;

RITENUTO di dover adottare ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della legge n.241/1990 e s.m.i la determinazione motivata di conclusione della conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti e di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della legge 241/1990 e s.m.i., "*la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati*";

VISTO il Decreto Commissariale n. 365 del 14.05.2024 con il quale è stata determinata la positiva conclusione della conferenza di servizi (chiusasi in assenza di contributo della Soprintendenza competente e della Soprintendenza speciale PNRR, pur sollecitate nel corso dell'istruttoria) prendendo atto dei pareri prevalenti espressi nel corso della stessa, e contestualmente è stato disposto di demandare alla redazione del Progetto Esecutivo il recepimento di tutte le prescrizioni emerse nel corso della predetta conferenza;

CONSIDERATA la nota DPC-DPC_generale-P-PNRR-0005526 del 01.02.2024 della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale sono state acquisite istruzioni operative per le richieste di proroga dei termini di stipula dei contratti e inizio effettivo dei lavori;

CONSIDERATO che in riscontro alla suddetta comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, questa Stazione Appaltante ha richiesto la proroga alla stipula del contratto con decorrenza novembre 2024, assicurando contestualmente il rispetto della scadenza del 30.06.2024 per la pubblicazione del bando di gara dei lavori, già oggetto di proroga con nota DPC-DPC_Generale-P-PNRR- 0067400 del 29.12.2023;

TENUTO CONTO che, al fine del rispetto dei termini succitati, si è reso necessario convertire il contratto di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, in contratto di progettazione definitiva e conversione in PFTE, ai sensi del Dlgs 36/2023, al fine di poter procedere ad un appalto integrato e ridurre sensibilmente i tempi da cronoprogramma attuativo e rispettare la data del 30.06.2023 per la pubblicazione del bando di gara dei lavori, giusta Decreto Commissariale n. 459 del 03.06.2024;

VISTO il PFTE redatto dall'operatore economico Ing. Salvatore Vernole, ai sensi dell'art. 21 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023 e trasmesso nella sua ultima versione adeguata agli esiti del procedimento di verifica ex art. 42 del D.Lgs 36/2023, con nota prot. n. 4915 del 01.10.2024;

RICHIAMATO il rapporto conclusivo di verifica del progetto PFTE redatto dal CAB dell'Agenzia A.S.S.E.T. in conformità dell'art. 42 del Nuovo Codice, conclusosi con esito positivo con osservazioni, e registrato agli atti dell'Ufficio del Commissario al prot. n. 4902 del 30/09/2024, ed accertata la rispondenza a quanto riportato nell'allegato I.7 al D.Lgs 36/2023;

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica sostituisce l'approvazione del progetto preliminare o del progetto definitivo ai fini dell'adozione della variante urbanistica (art. 41, comma 7) e comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

CONSIDERATO che è stato notificato, alle ditte catastali interessate dalle opere in oggetto e riportate nel Piano Particellare del progetto definitivo, poi convertito in PFTE, l'avviso di avvio del procedimento espropriativo comunicato ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO il Decreto Commissariale n. 813 del 01.10.2024 con il quale il PFTE, redatto ai sensi dell'art. 21 dell'All. I.7 al D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., è stato approvato, in uno a dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché variante allo strumento urbanistico;

VISTO il Decreto Commissariale n. 814 del 01.10.2024 con il quale si determina a contrarre facendo ricorso ad un appalto integrato per progettazione esecutiva ed esecuzione lavori con procedura aperta ex art. 71 del D.Lgs 36/2023 secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 108 del D.lgs 36/2023;

VISTO il citato Decreto Commissariale n. 814 del 01.10.2024 con il quale sono stati approvati gli atti di gara relativi all'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori in oggetto, per un importo complessivo di euro 1.230.111,30 di cui euro 1.170.449,19 per lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta, di cui €313.519,99 per costi della manodopera non soggetti a ribasso, euro 41.492,11 per oneri di

sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 18.170,00 per progettazione esecutiva soggetta a ribasso, il tutto oltre IVA;

VISTO il Decreto Commissariale n. 882 del 21.10.2024 con il quale è stata nominata la commissione di gara;

CONSIDERATO che il bando e il disciplinare di gara, in uno ai suoi allegati, sono stati regolarmente pubblicati;

VISTA la nota prot. n. 151 del 24.01.2025, con cui la Commissione di Gara ha trasmesso i verbali da n. 1 a n. 7;

VISTO la nota del RUP, acquisita al prot. n. 297 del 11.02.2025, inerente alla proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto in favore dell'operatore economico F.LLI PUGLIESE SRL che ha offerto un ribasso del **10,26 % (dieci/26 percento)** sull'importo dei lavori a base d'asta per un importo aggiudicato di **€1.108.158,97 (euro unmilionecentoottomilacentocinquantotto/97)** di cui **€1.050.361,10 (euro unmilionecinquantamilatrecentosessantuno/10)** per lavori (di cui **€313.519,99** - trecentotredicimilacinquecentodiciannove/99 - per costi della manodopera non soggetti a ribasso) **€ 41.492,11** (euro quarantunomilaquattrocentonovantadue/11) per applicazione degli oneri della sicurezza da PSC non soggetti a ribasso, ed **€16.305,76 (euro sedicimilatrecentocinque/76)** per progettazione esecutiva, il tutto oltre IVA;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 06.05.2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il Prof. Ing. Gennaro Ranieri è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1047 del 25.11.2025 con il quale è stata disposta la nomina di Responsabile Unico del Progetto per l'intervento "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale - Completamento", in territorio comunale di Putignano (BA), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., dell'Ing. Valeria A. Intini, in forza del Decreto Commissariale n. 966 del 04.11.2025 di avvalimento dell'Agenzia Regionale ASSET Puglia per l'individuazione del personale cui conferire le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento/Progetto, al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa dei procedimenti in corso;

VISTO il contratto sottoscritto a novembre 2025 e registrato all'Agenzia delle Entrate Serie n. 3 al n. 3670 del 13.11.2025;

RITENUTO opportuno, ai fini della garanzia di celerità ed efficienza del procedimento amministrativo, ed in virtù del mandato istituzionale del Commissario, di poter procedere alla verifica del progetto ex art. 42 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i, direttamente nella fase esecutiva dello stesso (e comunque prima dell'affidamento dei lavori);

RICHIAMATI gli elaborati del progetto esecutivo trasmessi dall'aggiudicatario F.lli Pugliese srl attraverso i propri progettisti, RTP Ing. Giuseppe Sforza mandatario, nella sua prima stesura con nota pec prot. n. 6737 del 15.12.2025;

CONSIDERATO che il progetto esecutivo è stato redatto in ottemperanza ai pareri espressi in cds e in adeguamento alle migliorie di gara offerte dall'operatore economico aggiudicatario;

CONSIDERATO che per quanto detto al punto precedente le relative modifiche progettuali possono essere inquadrate nella fattispecie di cui all'art. 14, co.6 del CSA facente parte del PFTE posto a base di gara e, nello specifico, sono derivanti dal verificarsi di circostanze di cui all'art. 120, co.1 lett.c) del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. essendo conseguenti a prescrizioni emerse nel corso della CdS e ottemperate nell'ambito di una miglioria di gara offerta dall'operatore economico aggiudicatario;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 120, co.2 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii. la modifica contrattuale non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale ed, anzi, si attesta su un aumento del 4,56% del valore di contratto iniziale;

CONSIDERATO che la circostanza ha determinato la necessità della sottoscrizione di apposito atto di sottomissione dell'importo contrattuale in aumento di €50.225,59 per la sola voce dei lavori, lasciando inalterate le ulteriori voci di progettazione esecutiva e di Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza portando l'importo complessivo del contratto da €1.108.158,97 a €1.158.384,56;

VISTO il Decreto Commissariale n. 17 del 15.01.2026 con il quale la Stazione Appaltante ha affidato il servizio di verifica della progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 36/2023, all'operatore Bureau Veritas spa;

VISTO il Rapporto di preparazione, acquisito al prot. n. 383 del 27.01.2026;

VISTO il Rapporto Intermedio n. 1, acquisito al prot. n. 518 del 05.02.2026;

VISTO il Rapporto Intermedio n. 2, acquisito al prot. n. 1097 del 09.03.2026;

VISTO il Rapporto di ispezione, acquisito al prot. n. 1749 del 13.04.2026 con il quale si è conclusa l'attività di verifica preventiva della progettazione con esito conforme con osservazioni;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto esecutivo di ultima revisione post verifica preventiva della progettazione, consegnati dal gruppo di progettazione con Ing. Giuseppe Sforza mandatario e acquisito agli atti con prot. 1770 del 13.04.2026

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo, ex art. 42 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. sottoscritto dal R.U.P. per quanto di competenza, giusta prot. n. 1773 del 14.04.2026;

VISTO il decreto di approvazione del Progetto Esecutivo in variante rispetto al PFTE posto a base di gara, DC n. 306 del 15.04.2026, in uno a rimodulazione del QTE e approvazione dello Schema di atto di sottomissione;

VISTO l'atto di sottomissione sottoscritto in data 30.04.2026;

VISTOil Decreto Commissariale n. 136 del 17 aprile 2018 con il quale si dispone che l'esecuzione delle prestazioni eseguite nell'ambito degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e relativi ai lavori ricompresi nel DPR 633/72, commi 127 – quaterdecies e seguenti della tabella A, devono essere assoggettati all'aliquota IVA del 10%;

VISTA l'autorizzazione del RUP alla consegna in via d'urgenza del cantiere, giusta prot. n. 271 del 13.02.2026;

VISTA l'autorizzazione del RUP alla consegna definitiva ex art.3 dell'All. II.14 al D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., giusta nota commissariale prot. n. 707 del 16.04.2026;

VISTOil verbale di consegna dei lavori definitiva, datato 16.04.2026, acquisito agli atti della struttura del Commissario di Governo al n. 1874/2026;

VISTO il Decreto Commissariale n. 423 del 21.05.2026 con il quale è stata corrisposta l'anticipazione contrattuale in misura del 20% dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Commissariale n. 506 del 05.06.2026 di liquidazione del Primo Stato di Avanzamento (SAL n.1 a tutto il 27.05.2026) di €273.200,00 oltre €27.320,00 quale IVA al 10% per un importo complessivo di €300.520,00;

VISTO il Decreto Commissariale n. 696 del 14.07.2026 di liquidazione del Secondo Stato di Avanzamento (SAL n.2 a tutto il 16.06.2026) di €280.600,00 oltre €28.060,00 quale IVA al 10% per un importo complessivo di €308.660,00;

TENUTO CONTO che:

- con nota acquisita al prot. n. 4292 del 10.08.2026 l'Impresa esecutrice ha trasmesso una propria proposta tecnico-economica migliorativa (ai sensi dell'art. 8, co.8 del D.M. 49/2018);

- con nota del 10.08.2026, acquisita al prot. n. 4421 del 25.08.2026, il direttore dei lavori ha trasmesso la propria relazione **ai sensi dell'art. 8, co.8 del D.M. 49/2018,** in uno a richiesta di determinazione di competenza del RUP sulla perizia a saldi invariati per modifiche progettuali inquadrabili nella fattispecie **di cui al combinato disposto di cui all'art. 120, co.1 (lettere c.3 e c4) e co.5 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;**

VISTA la documentazione tecnica scritto-grafica di perizia migliorativa, acquisita al prot.n. 4292 del 10.08.2026, **redatta ai sensi del combinato disposto di cui all'art.8, co.8 del D.M. 49/2018 e all'art. 120, co.1 e co.5** del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., composta dalla seguente documentazione e le cui motivazioni si intendono qui integralmente richiamate:

1. Relazione tecnica di proposta di adeguamento tecnico-esecutivo e ottimizzazione delle opere di varchi di accesso dei confini e alle opere idrauliche per la manutenzione delle stesse (rampe, cancelli e recinzioni)
2. Computo metrico di raffronto
3. Tavola Grafica di aggiornamento progettuale

TENUTO CONTO che **dalla documentazione trasmessa emerge, con riferimento all'elaborato** relativo al computo di raffronto, **che le modifiche previste si compensano determinando l'invariabilità dell'importo** contrattuale **con una riduzione di c.a. €4,00** ed, inoltre, **non emerge l'esigenza di introdurre** nuovi prezzi di contratto;

VISTA la tavola grafica di aggiornamento, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, **anche al fine dell'**eventuale aggiornamento delle attività espropriative relative;

RITENUTO non **necessario sottoscrivere un atto di sottomissione fra la Stazione Appaltante e l'Impresa,** tenuto **conto dell'invariabilità dell'importo di contratto e dell'assenza di nuovi prezzi da introdurre per le variazioni** migliorative proposte;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Articolo 1

Di considerare le premesse e gli allegati parte integrante del presente atto

Articolo 2

Di approvare la perizia migliorativa n. 2 per le modifiche progettuali riportate nella documentazione tecnico-grafica, acquisita al prot. n. 4292 del 10.08.2026, e già positivamente valutate dal Direttore dei Lavori con propria relazione tecnica, acclarata al prot. n. 4421 del 25.08.2026, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati e inquadrabili nella fattispecie di cui al combinato disposto di cui **all'art.8, co.8 del** D.M. 49/2018 **e all'art. 120, co.1 e co.5 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii.** restando inalterate la struttura del contratto, **l'operazione economica sottesa** e trattandosi di modifiche progettuali non sostanziali, ai sensi **dell'art. 120, co. 7 del D.Lgs 36/2023**

Articolo 3

Di approvare la tavola grafica, allegata al presente atto, relativa alle modifiche non sostanziali introdotte con **la proposta migliorativa dell'impresa esecutrice alle lavorazioni originariamente previste dall'intervento** *"Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della zona industriale - Completamento", in territorio*

comunale di Putignano (BA), a valere sul finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2 Componente 4 – Investimento 2.1b

Articolo 4

Di dare atto che, con successivi e separati provvedimenti, si procederà all'adeguamento degli atti relativi alle procedure di esproprio e correlati, in coerenza con le modifiche areali introdotte con la presente perizia migliorativa, nonché con gli effettivi frazionamenti approvati e con le aree effettivamente occorse per la realizzazione dell'intervento in oggetto

Articolo 5

Di dare atto che la copertura economica del presente decreto è assicurata dalle attuali disponibilità a valere **sulla contabilità speciale n. 5585, intrattenuta presso la Banca d'Italia** - Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bari, intestata al Commissario di Governo per il contratto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

Articolo 6

Di trasmettere copia del presente provvedimento al RUP, Ing. Valeria A. Intini, e all'Ufficio Ragioneria del Commissario di Governo e di notificare il presente atto **all'impresa appaltatrice** F.lli Pugliese srl (pugliesefratelli@pec.it), al direttore dei lavori, Ing. Salvatore Vernole (salvatore.vernole5736@pec.ordingbari.it), al CSE, Ing. Fortunato Mezzapesa (fortunato.mezzapesa4617@pec.ordingbari) e al collaudatore, Ing. Angelo Lobefaro (angelo.lobefaro@ingpec.eu) ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i..

Articolo 7

Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito istituzionale, all'indirizzo http://www.dissestopuglia.it .

Articolo 8

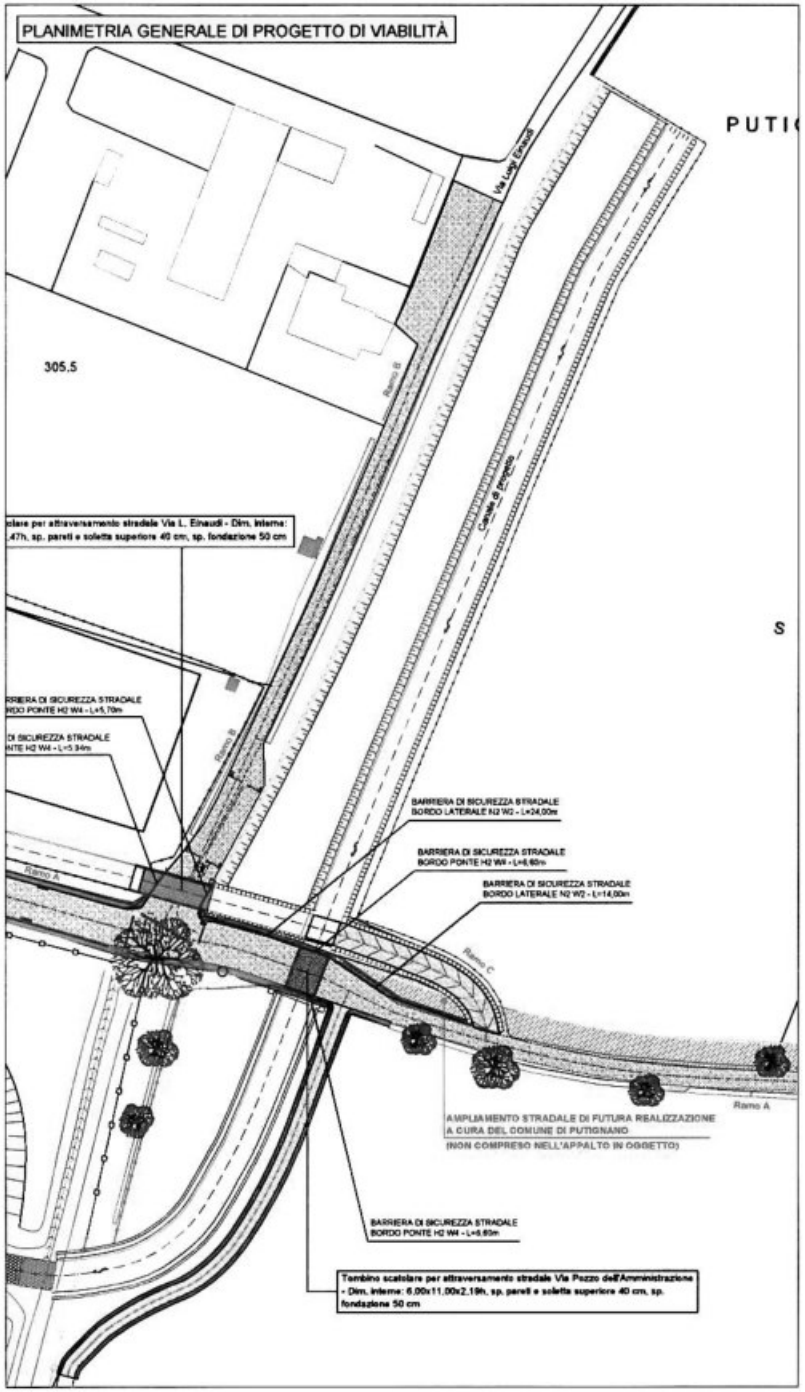
Di dare al presente provvedimento immediata esecutività.

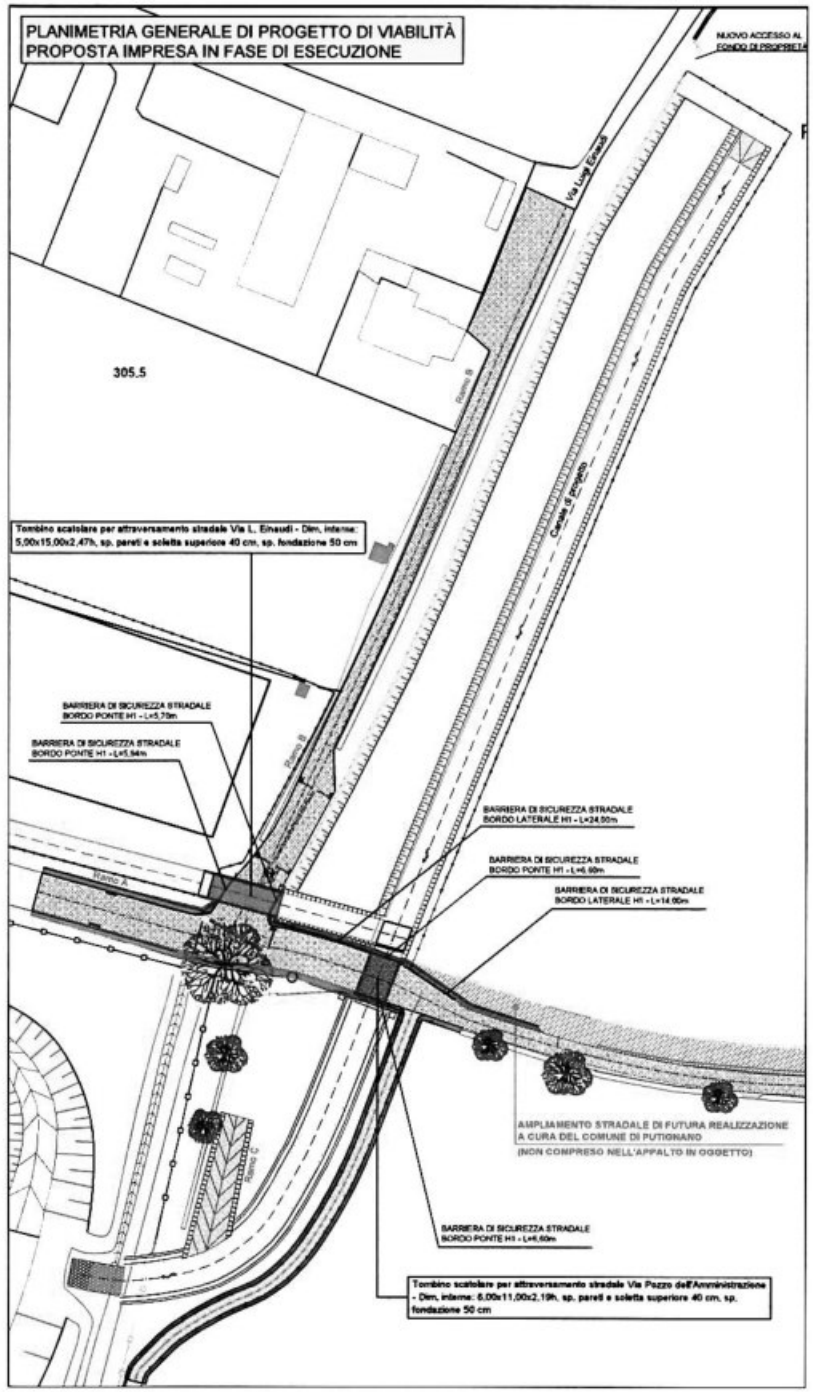
Il RUP
Ing. Valeria A. Intini

VALERIA
ANTONIA
INTINI
26.08.2026
12:09:59
GMT+02:00

IL SOGGETTO ATTUATORE
Prof. Ing. Gennaro Ranieri

Firmato digitalmente da:
Ranieri Gennaro
Firmato il 27/08/2026 10:09
Seriale Certificato: 4422545
Valido dal 10/04/2025 al 10/04/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA





LEGENDA

- ASSI STRADALI DI PROGETTO
- SUPERFICE STRADE DI PROGETTO IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
- SUPERFICE STRADE DI PROGETTO IN STERRATO (MISTO GRANULOMETRICO STABILIZZATO)
- MURETTI A SECCO DI PROGETTO
- ARGINELLO STRADALE IN TERRA
- RECINZIONE PASTORALE DI PROGETTO
- STACCIONATA IN LEGNO DI PROGETTO
- RECINZIONE METALLICA DI PROGETTO
- CANCELLI IN FERRO DA INSTALLARE
- BARRIERA DI SICUREZZA STRADALE BORDO LATERALE
- BARRIERA DI SICUREZZA STRADALE BORDO PONTE



V.06var	Planimatria generale di progetto in fase di esecuzione		
DATA :	FEBBRAIO 2026	REV. 00	Emissione Progetto Esecutivo
		REV. 01	Emissione per Verifica Progetto Esecutivo
SCALA :	1:1000	REV. 02	Emissione in fase di esecuzione